



**COMUNE DI LA LOGGIA**  
**Città metropolitana di Torino**

*Il Sindaco*

Care concittadine e concittadini

Oggi è una giornata che dovrebbe far sentire "più vicini" tutti gli Italiani, nonostante il momento e la situazione: è il compleanno del nostro Paese che spegne 160 candeline. Si dovrebbe celebrare la ricorrenza dedicata all' Unità Nazionale, all' inno e alla bandiera.

L' Unità Nazionale fu un obiettivo fortemente desiderato, voluto e raggiunto, grazie all' impegno di tanti uomini, noti e meno noti alla storia, i quali, nonostante idee non sempre convergenti su alcuni punti, sentivano la comune necessità di unire la frammentata penisola sotto un'unica Bandiera e formare un'unica Nazione.

Il percorso unitario, però non si è concluso 160 anni fa, ma è un processo in continua evoluzione che necessita ancora di maggior condivisione da parte di noi tutti. Bisogna rafforzare, oggi più che mai, il senso di appartenenza alla Nazione, da non confondersi con "Nazionalismo", ed occorre superare i sentimenti di particolarismo ed individualismo che spesso ci contraddistinguono.

Credo che ciascuno di noi, anche attraverso un processo di responsabilizzazione, possa contribuire, nel suo piccolo alla ripresa del Paese e alla difesa della nostra ancor giovane democrazia. Tanti patrioti sacrificarono la loro vita per il nostro Paese e il loro coraggio e sacrificio dovrebbero farci riflettere sulle sfide importanti che stiamo vivendo: prima fra tutte il superamento di questa pandemia e le difficoltà economiche e sociali che ne sono scaturite.

L'Unità Nazionale è un valore imprescindibile per superare questi grandi ostacoli e richiede prima di tutto coesione sociale. Unità e coesione possono crescere solo con comportamenti collettivi, civili e morali, che siano capaci di rinnovare la nostra società. Oggi, più che mai, è importante riflettere e ritrovare quel sentimento di appartenenza per riscoprire quel senso di responsabilità nei confronti degli altri, che ci aiuti a superare futili individualismi, particolarismi e inopportune lamentele e contestazioni a prescindere.

Abbiamo trascorso oltre un anno con restrizioni, privazioni e difficoltà, ma per rispetto di quanti sono attualmente affetti dal virus, di quanti lo sono stati e soprattutto di quanti purtroppo ci hanno lasciato ed il cui numero non accenna a diminuire, riscopriamo gli impulsi Risorgimentali e adottiamo comportamenti responsabili per la salute di tutti gli altri e per la nostra

Buon compleanno Italia!

IL SINDACO  
ROMANO Dott. Domenico